

I dati congiunturali: la Bergamasca

14 luglio 2025

Per l'economia bergamasca, fortemente internazionalizzata, gli indicatori più recenti segnalano tendenze al rallentamento in un quadro generale caratterizzato dalla forte tenuta del tessuto socio-economico locale e dalla crescita dei servizi. Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

Nei primi tre mesi del 2025 la dinamica occupazionale, sostenuta soprattutto dalla diminuzione delle cessazioni, è trainata dal macrosettore dei servizi e dall'edilizia, mentre l'industria, pur mostrando alcuni segnali di recupero, rimane in una posizione di fragilità. Il mercato del lavoro sta attraversando una fase di trasformazione: da un lato le imprese bergamasche, di fronte alle difficoltà nel reperire personale qualificato, sembrano privilegiare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro già in essere piuttosto che nuove assunzioni; dall'altro, i nuovi ingressi, in diminuzione, si concentrano prevalentemente su contratti part-time e a termine, con una marcata polarizzazione verso profili sia altamente specializzati sia meno qualificati (Provincia di Bergamo, Osservatorio sul mercato del lavoro, giugno 2025).

Nonostante il tasso di disoccupazione sia molto basso, il mercato del lavoro locale continua a mostrare un significativo disallineamento tra le competenze richieste dalle aziende e quelle effettivamente disponibili (Unioncamere-Excelsior, giugno 2025). A Bergamo, il sistema economico si caratterizza da anni per una forte specializzazione nei settori manifatturieri e tecnici, che richiedono profili professionali spesso diversi rispetto a quelli formati dall'università (OCSE, 2015; Confindustria, 2024). Questa distanza tra domanda e offerta di competenze si riflette, almeno in parte, anche nella mobilità dei giovani laureati: nel 2023 la provincia ha registrato un saldo negativo, con una perdita di 2,8 laureati ogni mille residenti tra i 25 e i 39 anni, un dato nettamente peggiore rispetto alla media del Nord Italia, che invece mostra un saldo positivo di +8,8, e in peggioramento rispetto al biennio precedente (ISTAT, Bes, luglio 2025).

Ulteriori dati provenienti dal Sistema informativo statistico del Bes delle province confermano le difficoltà delle aziende della bergamasca nel reperire personale professionalizzato. Nel 2024 solo il 58,9% dei residenti tra 25 e 64 anni possiede almeno il diploma, un valore significativamente inferiore sia alla media lombarda (69,4%) sia a quella nazionale (66,7%). La quota di giovani laureati (25-39 anni) si attesta al 25,1%, ben al di sotto della media regionale (34,4%) e nazionale (30,9%). Inoltre, solo il 6,8% dei lavoratori bergamaschi ha partecipato a iniziative di formazione continua, il dato più basso in Lombardia e pari a circa la metà delle medie regionale (12%) e del Nord Italia (12,1%) (ISTAT, Bes, luglio 2025).

La provincia di Bergamo sta attraversando profonde trasformazioni socio-demografiche. La crescita della popolazione è sostenuta soprattutto dall'immigrazione e dall'espansione nelle aree

di pianura, mentre si registra un calo della natalità e un rapido invecchiamento (dati ISTAT). Si stima che gli occupati over 50, costituiscano circa il 36% degli occupati della Bergamasca¹. La valorizzazione della forza lavoro matura e l'inclusione delle seconde e terze generazioni di immigrati saranno temi centrali per la sostenibilità futura.

Le imprese attive

Al 31 maggio 2025 il numero delle imprese attive è pari a 82.777 unità, praticamente invariato rispetto allo stesso mese del 2024 (+0,1%, -0,6% a livello Lombardia).

Prosegue la crescita del numero delle società di capitale: 27.268 al 31 marzo 2025, +2,9% su base tendenziale a fronte dell'1,1% medio regionale; un segnale di irrobustimento del settore produttivo, che indica una maggiore strutturazione e qualificazione delle imprese. L'11,6% delle aziende è a conduzione straniera, un dato in sensibile aumento (9.613, +3,7% su base tendenziale), che testimonia la crescente rilevanza dell'imprenditoria migrante nel tessuto economico locale. Risultano in crescita anche le imprese femminili (17.379, il 21,0% del totale, +0,6% rispetto al primo trimestre 2024) e le imprese giovanili (7.485, pari al 9,0% del totale, con una variazione annua del +0,5%).

Analizzando i principali settori occupazionali, al 31 marzo 2025 si osserva una diminuzione del numero di imprese attive, su base tendenziale, nei comparti di trasporto e magazzinaggio (-5,5%), manifatturiero (-1,5%), commercio (-1,2%) e costruzioni (-0,6%). Al contrario, risultano in crescita i settori dei servizi finanziari e assicurativi (+5,4%), delle attività professionali e scientifiche (+4,8%), dei servizi di supporto alle imprese (+2,1%), delle attività immobiliari (+1,9%) e dell'alloggio e ristorazione (+0,4%) (Movimprese, 2025).

L'industria

Nel primo trimestre del 2025 il comparto industriale bergamasco evidenzia una dinamica complessa, con la compresenza di segnali di debolezza e spunti di ripresa.

La produzione registra una nuova contrazione, con una diminuzione del 2% su base annua e dello 0,7% rispetto al trimestre precedente, portando l'indice a 117,3 e confermando la fase negativa iniziata alla fine del 2022. Il calo riguarda soprattutto la meccanica e il tessile, mentre siderurgia e gomma-plastica evidenziano una maggiore tenuta. Parallelamente, si osserva una crescita degli ordini (+1,6%) e un miglioramento delle aspettative degli imprenditori, segnali positivi che emergono nonostante le tensioni sui dazi internazionali (Camera di Commercio di Bergamo, maggio 2025).

Le esportazioni, che nei primi tre mesi del 2025 crescono del 3,4% a Bergamo (+ 3,2% a livello Italia, +0,2% per il Nord e + 1% per la Lombardia), segnalano un trend positivo per quasi tutti i settori industriali trainanti dell'export provinciale, ossia macchinari (+6,8%), prodotti chimici (+4,3%), metalli di base (+0,3%), apparecchi elettrici (+4,0%), alimentari (+6,9%) e tessile e abbigliamento (+5,5%). In calo i mezzi di trasporto (-4,1%) e gomma e materie plastiche (-2,7%). Incrementi delle esportazioni si segnalano verso Stati Uniti e Cina (ISTAT, Coeweb, giugno 2025).

Trainato anche dall'aumento dei prezzi, cresce il fatturato delle imprese dei servizi con almeno 3 addetti attive in provincia di Bergamo: + 1,8% su base annua nel I trimestre 2025, in lieve rallentamento rispetto all'incremento medio del 2024 (+2,4%). La crescita delle attività di alloggio e ristorazione è meno intensa mentre prosegue lo sviluppo dei servizi alle imprese.

Dopo la significativa crescita registrata nella seconda metà del 2024, sostenuta anche dal picco delle vendite natalizie, il commercio al dettaglio fa registrare un lieve calo del fatturato (-0,1%).

¹ Elaborazioni Across Concept su microdati ISTAT – anno 2023.

L'occupazione nel settore (saldo tra ingressi e uscite nel trimestre) si è ridotta in misura più intensa (-1,2%), anche a causa della presenza strutturale di contratti flessibili e non stabili. Nel complesso, per tutto il 2024 il commercio è stato sostenuto da un marcato aumento dei prezzi, che hanno registrato una crescita media annua del 7,6% (dato calcolato come somma delle variazioni congiunturali) (Camera di Commercio di Bergamo, maggio 2025).

Il mercato del lavoro

Alla fine di marzo 2025, il saldo tra assunzioni e cessazioni nella provincia di Bergamo mostra una crescita annua di 6.517 posizioni di lavoro dipendente, confermando un trend di progressivo miglioramento negli ultimi trimestri. Il saldo positivo dell'occupazione nella provincia di Bergamo non è dovuto a un aumento delle assunzioni, che tra gennaio e marzo 2025 sono diminuite del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, ma piuttosto a una riduzione più marcata delle cessazioni (-4,8%). Sono diminuiti sia i licenziamenti (-7%) sia le dimissioni (-9,9%), e il calo delle cessazioni è stato più accentuato per gli uomini (-6,4%) rispetto alle donne (-2,2%). Sono aumentate le stabilizzazioni dei contratti a tempo determinato (+9,7%), segnalando una maggiore continuità dell'occupazione, soprattutto per la componente maschile degli occupati. I nuovi ingressi in apprendistato diminuiscono del 4,8%, le qualificazioni (conversione automatica a tempo indeterminato dei rapporti giunti alla conclusione del periodo di apprendistato) calano in misura più intensa (-20,6% sul primo trimestre del 2024) (Provincia di Bergamo, Osservatorio sul mercato del lavoro, giugno 2025).

I dati INPS sulle assunzioni, che si basano su una metodologia statistica diversa rispetto a quella della Camera di Commercio², consentono un confronto territoriale sui principali indicatori. Nel primo trimestre 2025, in provincia di Bergamo si registra una diminuzione delle assunzioni totali del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo meno marcato rispetto alla media regionale (-3,9%). A differenza di quanto osservato nella maggior parte delle altre province lombarde, la flessione riguarda esclusivamente i contratti a tempo pieno (-4,9%), mentre le assunzioni part time sono in aumento (+1,3%). Nel territorio bergamasco, inoltre, il periodo si caratterizza per una contrazione più accentuata delle assunzioni a tempo indeterminato (-12,9% contro una media regionale del -7,2%) e, al contrario, per una crescita significativa sia delle assunzioni stagionali (+18,7%) sia di quelle tramite somministrazione (+8%), in controtendenza rispetto ai dati regionali che segnalano rispettivamente un calo del 18,1% e dell'1,5%. Nel periodo considerato il calo delle assunzioni penalizza soprattutto gli uomini (-4,2%, è - 3,7% a livello regionale) rispetto alle donne (-1,3%, - 4,3% in Lombardia), ed è più intenso per la fascia di età centrale, compresa tra 35 e 50 anni (-6,3%, -6,5% a livello regionale), mentre tra i giovani (-0,2%) e gli over 50 (-1,2%) la riduzione è meno accentuata. Tra gli over 50, aumentano le assunzioni femminili mentre diminuiscono quelle maschili (INPS, Osservatorio sul precariato, giugno 2025).

Infine, nei primi tre mesi del 2025 le assunzioni con incentivi effettuate nella Bergamasca hanno registrato una diminuzione complessiva del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 2.587 a 2.460 unità). In controtendenza si segnala l'aumento delle assunzioni che

² Le comunicazioni obbligatorie, cui fanno riferimento i dati forniti dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Bergamo, sono inviate dai datori di lavoro al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite un sistema informativo unitario, principalmente per adempiere agli obblighi amministrativi previsti dalla normativa sul lavoro. Queste comunicazioni registrano ogni evento amministrativo relativo a un rapporto di lavoro (assunzione, cessazione, trasformazione, proroga) e coprono tutte le tipologie di lavoro subordinato. Sono obbligatorie anche per i rapporti brevi o atipici e includono anche i lavoratori pubblici, seppur con regole particolari. I dati INPS derivano invece dalle denunce contributive inviate dai datori di lavoro all'Istituto per la gestione delle posizioni assicurative e previdenziali dei lavoratori. Essi coprono solo i rapporti per cui è prevista la contribuzione previdenziale e possono non includere alcune categorie di lavoratori (ad esempio, alcune forme di lavoro autonomo occasionale o rapporti non soggetti a contribuzione obbligatoria).

beneficiano dell'Incentivo Donne e che coinvolgono lavoratrici, il cui numero cresce da 357 a 452 (+26,6%). A livello regionale, la flessione delle assunzioni agevolate è stata più marcata, pari al 10,6%, e si è osservata anche una contrazione delle assunzioni femminili premiate dall'Incentivo Donne (-9,1%) (INPS, Osservatorio sul precariato, luglio 2025).

I fabbisogni occupazionali

Secondo l'indagine Excelsior di Unioncamere, tra giugno e agosto 2025 le imprese bergamasche prevedono 23.870 nuovi ingressi, segnando un lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2024 (-0,5%). Le entrate previste per i settori dell'industria sono 9.300 (-6% su base tendenziale). Le aziende continuano a incontrare difficoltà nel reperire personale qualificato, anche se in misura più lieve rispetto allo stesso periodo del 2024: il 48,1% delle entrate previste è di difficile reperimento (era il 51,9% nel giugno-agosto dello scorso anno), una quota che supera ampiamente il 60% considerando i profili con istruzione tecnica superiore. Relativamente al titolo di studio richiesto, considerando il solo mese di giugno, emerge che il 22,3% delle nuove posizioni richiede come requisito minimo la scuola dell'obbligo, una quota superiore alla media regionale che si attesta al 19%. Il 42% degli ingressi, invece, prevede la necessità di una qualifica o di un diploma professionale, dato anch'esso superiore rispetto al 38% registrato in Lombardia. Il diploma di scuola media superiore è richiesto per il 22,8% delle posizioni, leggermente al di sotto della media regionale del 25%, mentre la laurea viene richiesta solo per il 10,6% delle offerte, contro il 16% della media lombarda. L'analisi delle tipologie contrattuali evidenzia che: l'80,3% delle nuove assunzioni è costituito da personale dipendente; il 15% riguarda lavoratori somministrati; il restante 4,8% è rappresentato da collaboratori e altre figure non alle dipendenze dirette. All'interno della categoria del personale dipendente, il 27% delle nuove assunzioni si realizza tramite contratto a tempo indeterminato, in calo rispetto al 30% previsto per il personale in entrata a giugno 2024; i rapporti a tempo determinato rappresentano il 61% delle nuove assunzioni (era il 59% l'anno precedente). L'apprendistato copre il 6% degli ingressi, contro il 7% stimato nel 2024, mentre il restante 6% — rispetto al 4% dell'anno precedente — riguarda altre forme contrattuali (Unioncamere, Excelsior, giugno 2025). Questa evoluzione segnala una tendenza verso una maggiore incidenza dei contratti temporanei e una riduzione delle opportunità di lavoro stabile.

Tabelle

Lavoro ed Economia locale	Nota per l'uso	Periodo	Valore	Periodo	Valore
Tasso di occupazione 15-64 anni-Lombardia -Totale	x 100	I-2025	70,0	I-2024	69,1
Tasso di occupazione (15-64 anni) Lombardia Femmine	X100	I-2025	63,2	I-2024	62,0
Tasso di occupazione (15-64 anni) Lombardia Maschi	X100	I-2025	76,6	I-2024	76,1
Tasso di attivita' - Lombardia	x 100	I-2025	72,2	I-2024	72,3
Tasso di disoccupazione 15-64 anni-Lombardia	x 100	I-2025	3,1	I-2024	4,4
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) Lombardia Femmine	X100	I-2025	3,4	I-2024	5,3
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) Lombardia Maschi	X100	I-2025	2,9	I-2024	3,6
Addetti delle imprese private - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	I-2025	427,299	I-2024	422,608
Addetti delle imprese private - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	I-2025	1,1%	I-2024	2,1%
Saldo entrate/uscite degli addetti nell'industria - Provincia di Bergamo	Variazione tra l'inizio e la fine del trimestre	I-2025	0,2%	I-2024	0,5%
Saldo entrate/uscite degli addetti nei servizi - Provincia di Bergamo	Variazione tra l'inizio e la fine del trimestre	I-2025	1,8%	I-2024	1,3%
Saldo entrate/uscite degli addetti nel commercio - Provincia di Bergamo	Variazione tra l'inizio e la fine del trimestre	I-2025	-1,2%	I-2024	-0,1%
Assunzioni complessive - Provincia di Bergamo - CamCom	Variazione tendenziale	I-2025	-3,1%	I-2024	-4,1%
Assunzioni a tempo indeterminato - Provincia di Bergamo - CamCom	Variazione tendenziale	I-2025	-11,1%	I-2024	-1,2%
Assunzioni di uomini - Provincia di Bergamo - CamCom	Variazione tendenziale	I-2025	-3,7%	III-2023	-3,2%
Assunzioni di donne - Provincia di Bergamo - CamCom	Variazione tendenziale	I-2025	-2,0%	III-2023	-4,5%
Assunzioni nei servizi - Provincia di Bergamo - CamCom	Variazione tendenziale	I-2025	-2,1%	I-2024	0,3%
Assunzioni nell'edilizia - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	I-2025	4,7%	I-2024	-0,8%
Assunzioni nell'industria in senso stretto - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	I-2025	-7,4%	I-2024	-12,4%
Assunzioni nel commercio Provincia di Bergamo - CamCom	Variazione tendenziale	I-2025	-4,3%	III-2023	1,7%
Entrate di lavoratori previste - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	Giu. 2025	23.870	Giu. 2024	23.310
Assunzioni amministrazione pubblica - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	I-2025	328	I-2024	243

Economia locale e imprese		Periodo	Valore	Periodo	Valore
Indice della produzione industriale (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2021 = 100	Mag. 2025	93,5	Apr. 2025	94,2
Indice della produzione delle costruzioni (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2021 = 100	Apr. 2025	142,8	Mar. 2025	139,5
Produzione industriale - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	I-2025	-2,0%	IV-2024	0,6%
Grado di utilizzo degli impianti (settore manifatturiero) - Lombardia	Valori percentuali	I-2025	73,5%	IV-2024	73,9%
Fatturato interno di prodotti industriali (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2021= 100	Apr. 2025	112,4	Mar. 2025	110,3
Fatturato estero di prodotti industriali (valori destagionalizzati) - Italia	Numero indice base 2021 = 100	Apr. 2025	114,7	Mar. 2025	113,9
Ordini totali di prodotti industriali - Provincia di Bergamo	Variazione congiunturale	I-2025	1,6%	IV-2024	1,0%
Fatturato totale dell'industria - Provincia di Bergamo	Variazione congiunturale	I-2025	-0,4%	IV-2024	0,6%
Fatturato estero dell'industria - Provincia di Bergamo	Quota percentuale	I-2025	38,4%	IV-2024	40,3%
Fatturato dei servizi - Provincia di Bergamo	Variazione congiunturale	I-2025	0,4%	IV-2024	0,7%
Fatturato del commercio - Provincia di Bergamo	Variazione congiunturale	I-2025	-0,1%	IV-2024	0,6%
Importazioni (valori destagionalizzati) - Italia	Variazione tendenziale	Apr. 2025	5,4%	Mar. 2025	5,6%
Esportazioni (valori destagionalizzati) - Italia	Variazione tendenziale	Apr. 2025	0,4%	Mar. 2025	5,9%
Importazioni - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	I-2025	4,8%	IV-2024	6,0%
Esportazioni - Provincia di Bergamo	Variazione tendenziale	I-2025	3,4%	IV-2024	2,8%
Apertura Procedure concorsuali - Provincia di Bergamo	Valori assoluti	IV-2024	47	III-2024	22

Fonti: ISTAT, Unioncamere Excelsior, Camera di Commercio di Bergamo, Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro Lombardia, www.concorsipubblici.com

Riferimenti:

Banca d'Italia, L'economia della Lombardia. Giugno 2025.

Camera di Commercio di Bergamo. Produzione industriale ancora in calo nel primo trimestre, ordini e fiducia risalgono nonostante i dazi, maggio 2025.

Camera di Commercio di Bergamo Il 2025 si apre ancora in positivo per i servizi (+1,8%) ma frena il commercio al dettaglio (+0,5%), maggio 2025.

Camera di Commercio. Osservatorio sulle imprese, aprile 2025.

INPS. Osservatorio sul precariato, luglio 2025.

ISTAT. Statistiche varie.

ISTAT. Coeweb – Statistiche del commercio estero, giugno 2025

Provincia di Bergamo. Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, giugno 2025.

Unioncamere, Progetto Excelsior. Indagine continua: la domanda di lavoro delle imprese, numeri vari, 2025 e 2024.